

# L'Alta velocità per rilanciare il territorio

Il progetto di Confindustria prevede una nuova linea ferroviaria tra Bologna e Rimini con un'unica stazione che colleghi tutto il territorio

«Una visione, una suggestione di tutto ciò che manca per consacrare la Romagna tra le grandi aree europee a livello economico, istituzionale e sociale». Questo ritratto, delineato dal presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli, trova conferma nello studio di Itl e Tplan che si chiama 'Alta velocità in Romagna'. Una proposta, quella degli imprenditori romagnoli, che si intreccia con l'iniziativa avviata dall'assessore regionale a Infrastrutture e Trasporti, Andrea Corsini, che annuncia una lettera firmata anche dalle Regioni Puglia, Marche, Abruzzo, Molise per chiedere al ministero delle Infrastrutture di progettare il Corridoio adriatico dell'Alta velocità, sulla tratta Lecce-Bologna.

È il bilancio che emerge dall'evento 'Città Romagna, una nuova prospettiva' che si è svolto ieri a Milano Marittima, dove è stato svelato il progetto lanciato tre anni fa da Confindustria Romagna, e a cui si è unita Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini, per immaginare «come spiegare tutto il potenziale di una terra già ricca di energia, passione e talenti». A raccontare l'idea di una Città Romagna unitaria e coesa è il presidente degli industriali, Paolo Maggioli, con il supporto dello studio curato da Itl e Tplan Consulting, illustrato rispettivamente da Andrea Bardi ed Enrico Maria Bernardis.

«Il focus di questo primo evento è sulle connessioni perché



Enrico Maria Bernardis, Andrea Corsini, Paolo Maggioli ed Ettore Bastianini

crediamo che siano la priorità – spiega Maggioli –, ma le infrastrutture sono solo uno dei tanti aspetti in cui si declina la nostra idea di Romagna.

**A partire** dall'assetto istituzionale che manca: ci troviamo a interloquire con le singole Province o con la Regione, mentre pensiamo ci debba essere un nuovo ente intermedio che rappresenti la Romagna, modello città metropolitana». Lo studio ha contribuito a identificare una serie di interventi per migliorare l'accessibilità al territorio, in ba-

## IL PRESIDENTE MAGGIOLI

**«Servirebbe un ente sul modello città metropolitana, non tante province»**

se alle diverse modalità di trasporto. Tra le proposte, Confindustria Romagna ha identificato l'idea progettuale Nuova linea Alta velocità/Alta capacità della Romagna e Metro Romagna. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea AV/AC tra Rimini e Bologna, con la costruzione di una nuova stazione 'Città Romagna', localizzata in posizione baricentrica rispetto alle città principali. «Ringrazio Confindustria – sottolinea l'assessore Corsini – per la visione strategica che ci consegna sulla Romagna. Un territorio che, proprio a partire dalle infrastrutture strategiche e sostenibili, può dare un contributo decisivo, all'interno delle politiche e degli indirizzi delineati nel Patto per il lavoro e il clima, alla ripartenza della nostra regione».

re. ra.

## ENZO LATTUCA

### «La stazione 'Città Romagna' svolta enorme per il territorio»

«Il progetto elaborato dall'Istituto trasporti e logistica e da Tplan Consulting coglie nel segno». È questo il commento del sindaco di Cesena Enzo Lattuca in merito allo studio 'Città Romagna, una nuova prospettiva', presentato questo pomeriggio a Milano Marittima da Confindustria Romagna e inerente all'analisi delle reti e dei servizi di trasporto del territorio. «Le proposte presentate da Confindustria Romagna – commenta il sindaco –, meritano grande attenzione e si presentano come convincenti. Il deficit di dotazione infrastrutturale della Romagna rispetto al resto della regione è noto e dimostrabile, numeri alla mano, e allo stesso tempo sappiamo che le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza saranno, su questo versante, destinate esclusivamente al rafforzamento delle linee ferroviarie, oltre che alle infrastrutture di mobilità ciclabile urbana. Per questo il progetto coglie nel segno. La realizzazione di una nuova linea di alta velocità tra Rimini e Bologna, con la costruzione di una nuova stazione localizzata in posizione baricentrica rispetto alle città principali, rappresenterebbe una svolta epocale per la



Il sindaco Enzo Lattuca

connettività e per lo sviluppo dell'intero territorio romagnolo». La rete dell'alta velocità infatti corrisponderà sempre di più con la mappa dello sviluppo economico del Paese. Ed è proprio a partire da questa proposta che il Comune, anche attraverso la redazione del Piano strategico romagnolo (la cui elaborazione partirà a settembre), potranno lavorare a un progetto che non sia più solo un sogno ma che possa diventare realtà. Altro punto di forza del progetto è quello di aver previsto la nuova stazione 'Città Romagna' non come cattedrale nel deserto ma come fulcro di una rete fra infrastrutture stradali esistenti che collega tutte le principali città e la costa.